Carissimi bambini

Siamo le vostre maestre . Ci mancate tanto e non vediamo l’ora di tornare a fare con voi tante belle attività e giochi. Come state? Vi state annoiando a casa? Forse vi state anche riposando assieme a mamma e papà e ai vostri fratelli.

Vi vogliamo dire che, nonostante la noia e la poca compagnia di amici potete usare questo tempo per stare all’aria aperta a fare qualche passeggiata, per farvi fare tante coccole dai genitori e dai nonni, per giocare a lungo ai vostri giochi preferitI e per vedere anche qualche bel cartone animato.

Per stare bene, voi come tutti i bambini, avete bisogno di fare movimento e di fare tante cose pratiche diverse, per esempio disegnare, costruire lavoretti, impastare, aiutare i grandi in qualche lavoro, vedere la natura e imparare cose nuove. E poi, per i più grandi contare gli oggetti, conoscere le parole e le lettere, imparare storie e poesie, conoscere il proprio corpo e tanto altro.

Così abbiamo pensato di dare ai vostri genitori dei suggerimenti per farvi fare a casa delle attività simili a quelle che avreste potuto fare a scuola, con link allegati per le attività che richiedono l’accesso e la ricerca di materiali e contenuti in internet.

Speriamo che questo vi permetta di riempire queste strane giornate e vi faccia venire voglia di tornare a scuola!

Con affetto Roberta, Manuela e Francesca, Moira, Alessia, Costanza,Valeria,Giusy,Rosanna Felicita,Anna

RICORDANDO LA FESTA DEL PAPA’ POTETE IMPARARE E POI RIPETERE AL VOSTRO PAPA’ LA POESIA CHE AVEVAMO PREPARATO A SCUOLA:

SENTI CARO PAPA’

NON SAI ANCORA LA NOVITA’

TE LO DICO IO IN UN MOMENTO

CON IL CUORE TUTTO CONTENTO

OGGI HO LETTO SUL GIORNALE

A CARATTERE CUBITALE

“E’ LA FESTA DEL PAPA’

A LUI BACI IN QUANTITA’”

POTETE VISIONARE LA VIDEOFIABA SUL PAPA’ CLICCANDO SUL SITO SEGUENTE:

<https://youtu.be/y6cAXNQzX5Y>

POTETE ASCOLTARE UNA CANZONCINA SUL PAPA’ CLICCANDO SUL SITO :

<https://youtu.be/X4REf3H6WnQ>

ATTIVITA' PER TUTTI

Ogni giorno puoi iniziare la giornata, disegnando su un foglio il tempo es. se c’è il sole, le nuvole, la pioggia. Come mi sento oggi? Disegna la faccina felice, triste ecc. e poi le attività che faI in quel giorno. Per esempio, puoi disegnare che hai letto una storia e insieme a chi, che hai fatto una passeggiata e hai raccolto qualcosa perchè stai scoprendo il risveglio della natura, che hai costruito qualcosa e altre attività che puoi allegare al foglio. Raggruppando le attività giorno per giorno, crea un libretto che porterai a scuola per mostrarlo e narrarlo ai propri compagni e alle proprie maestre.

Sarà un ricordo di come hai vissuto il tempo delle attività e dei giochi a casa,quando invece si fanno per la maggior parte a scuola

Puoi disegnare un arcobaleno con la tecnica preferita ( colori a pennarello, colori a tempera, incollando pezzettini di carta colorata) e sotto fatti aiutare dalla mamma o dai nonni a scrivere ANDRA' TUTTO BENE.

Se vuoi , dopo, puoi appenderlo al cancello di casa o fuori dal terrazzo. In questo modo, coloreremo il mondo di gioia.

Per rallegrare quete giornate ,cari bambini, costruiamo degli strumenti musicali. Forza , cari bimbi, costruiamo delle bellissime maracas...prendete due vasetti di yogurt, metteteci dentro del riso e , fatevi aiutare dalla mamma o dai nonni, a chiuderli con il nastro adesivo.

Se volete, poi, potete colorarli a piacimento come più vi piace.

Queste maracas serviranno anche per la giornata mondiale della sindrome di Down, prevista per il 21 Marzo. In questo giorno, cari bimbi, indossate 2 diversi tipi di calzini ( per es. uno rosso e uno blu) e trascorrete la giornata assieme alla mamma, il papà, i nonni, ballando, scherzando, dipingendo, chiacchierando , anche con l'uso delle vostre fantastiche maracas.

ATTIVITA' PER I BAMBINI GRANDI

- Prendete un foglio A4 e disegnate 2 cerchi, uno di fianco all’altro; uno di colore blu e uno di colore rosso; questi cerchi rappresentano gli insiemi (che per i bambini rappresentano dei raggruppamenti)

-Date il foglio al bambino e chiedete,per prima cosa, per ripassare il concetto topologico destra-sinistra dove è posizionato il cerchio rosso, se a destra o a sinistra. Disegna all'interno del cerchio rosso tanti oggetti di colore rosso, nel cerchio blu oggetti di colore blu.

- Dopo aver letto le due storie che abbiamo allegato sulle forme geometriche, fate cercare ai vostri bambini oggetti in casa di forma quadrata, rotonda, triangolare, rettangolare e poi fate tracciare i loro contorni sul foglio; fateli colorare, ritagliare e su un foglio/cartoncino, chiedete che inventino dei paesaggi, degli oggetti , dei personaggi o animali, con l’utilizzo delle forme geometriche e fateglieli incollare.

- Colorare le schede in allegato e ripassare con un colore a matita la scritta "Primavera", e i tratteggi degli animali.

ATTIVITA' PER I BAMBINI MEDI

I bambini colorano il dado sottostante e, assieme alla mamma o ai nonni, lo lanciano e, in base al numero che esce vanno a cercare tanti oggetti quanto rappresenta il numero sul dado.

Con la pasta di sale, o con il pongo o il didò far creare linee dritte, ondulate, spezzate, aperte, chiuse o circolari. Chiedere ai bambini di incollarle su un cartoncino e poi provare di fianco a copiarle utilizzando i pennarelli o la tempera.

(RICETTA PER FARE LA PASTA DI SALE: 1Kg. di farina, 1 kg. di sale fino e acqua q.b. per avere un impasto morbido.

Se vuoi colora le schede in allegato" Scheda per tutti 1, 2,3,4 "

Dopo aver letto anche tu assieme alla mamma le storie sulle forme geometriche, vai a cercare a casa oggetti a forma di cerchio, quadrato, triangolo e, se riesci, con un pennarello fa il contorno di questi con un pennarello sul foglio.



**PROPOSTE PER I BAMBINI PICCOLI**

* Suddivido le mollette da bucato in base al colore appaiandole tra di loro e nominando il colore di appartenenza ad alta voce. (Materiale: mollette da bucato di plastica colorate).
* Utilizzo le mollette da bucato per raccogliere piccoli oggetti come fosse una pinza.
* Preparo e gioco manipolando e realizzando formine con il Didò. (Ricetta: 2 cucchiai di succo di limone, ½ tazza di amido di mais, 1 tazza di acqua bollente, ½ tazza di sale fino, 2 cucchiai di olio e coloranti alimentari a piacere. Mescolo gli ingredienti secchi, aggiungo quelli liquidi ed impasto.)
* Colora le schede in allegato "Scheda per tutti 1,2,3,4"



STORIA

IL PICCOLO QUADRATO NEL PAESE DEI CERCHI

C’era una volta un piccolo quadrato, era molto triste perché viveva nel mondo dei cerchi e nessuno voleva giocare con lui, tutti lo prendevano in giro perché era molto spigoloso diverso e, quindi, diverso. Per questo aveva un brutto carattere, però desiderava molto fare qualche amicizia, ma mai nessuno si era degnato di rivolgergli la parola.

Si era convinto perciò di essere tutto sbagliato e pieno di difetti; per questo faceva di tutto per cambiare aspetto, cercando di assomigliare il più possibile ad un cerchio, ma per quanto si sforzasse non c’era proprio nulla da fare…

FINCHE’ UN GIORNO… ACCADDE L’INCREDIBILE

Un forte terremoto colpì il paese dei cerchi e la terra si mise a tremare.

Cominciarono così a rotolare tutti senza riuscire mai a fermarsi. Spaventatissimi cercarono disperatamente di aggrapparsi a qualsiasi cosa riuscisse a restare ferma, ma….

essendo nel paese dei cerchi tutto rotondo… tutto si muoveva e rotolava, comprese le case, i giochi. Solo il piccolo quadrato per la sua forma spigolosa e stabile stava fermo e non si muoveva. Così cominciarono tutti ad aggrapparsi a lui e solo in questo modo riuscirono a fermarsi. TUTTI APPLAUDIRONO

Quando il terremoto finì, tutti i cerchi ringraziarono il piccolo quadrato e l’intero paese gli fecero una gran festa. Da quel giorno tutti giocarono con lui ed egli non si vergognò più di essere quadrato, anzi ne fu per sempre molto orgoglioso.

- Dopo aver letto le due storie che abbiamo allegato, fate cercare ai vostri bambini oggetti in casa di forma quadrata, rotonda, triangolare, rettangolare e fateli tracciare i loro contorni sul foglio; fateli colorare, ritagliare e su un foglio/cartoncino, chiedete che inventino dei paesaggi, degli oggetti , dei personaggi o animali, e fateglieli incollare.

STORIA

IL PAESE DEI QUADRATI E QUELLO DEI TRIANGOLI SONO DIVISI DA UN GRANDE FIUME.

I quadrati abitano in case comode, con mobili ed elettrodomestici, con quadri alle pareti, specialmente cubisti. Mangiano quasi sempre quadrucci in brodo.

I quadrati sono tutti uguali, seri, retti, insomma gente quadrata. I giochi preferiti sono la dama e i dadi. La loro città è fatta di grossi palazzi squadrati.

I triangoli, invece, abitano nelle tende, e costruiscono piramidi grandi e piccole. Sono allegri e diversi tra loro, alcuni più alti e magri e altri più bassi e grossi. Coltivano abeti, suonano il triangolo e la balalaica.

I quadrati al di là del fiume deridono i triangoli per le loro costruzioni buffe.

Un giorno venne u n grande terremoto che colpì i due paesi

il paese dei quadrati è messo a soqquadro.

Tutto si deforma, si storce.

Nulla rimane quadrato, solo la testa della gente.

Il paese dei triangoli invece subisce solo lievi danni.

I quadrati, spaventati, mandano un ambasciatore al di là del fiume.

I VERTICI DEI TRIANGOLI, CON UN ESEMPIO, GLI SVELANO LE RAGIONI DELLA LORO FORZA:

Una cornice di legno quadrata, fissata con un chiodo agli angoli ...si piega e si deforma sempre,

se si spinge forte.

Una cornice di legno triangolare invece non si deforma mai, può rompersi , ma mai cambiare forma.

L'AMBASCIATORE PRENDE APPUNTI SU UN TACCUINO A QUADRETTI.

... Informati dall'ambasciatore, i quadrati chiedono di allearsi con i triangoli, che accettano di buon grado. Insieme costruiscono un ponte.

SORGONO COSTRUZIONI NUOVE, PIÙ BELLE E PIÙ SICURE.

I bambini triangoli insegnano ai quadrati a fare i castelli con le carte. Giocando a nascondino un quadrato mezzo nascosto viene scambiato per un triangolo e due triangoli per un quadrato

E i due paesi diventano uno solo. Con una sola, nuova bandiera.

I grandi si scambiano doni. Qualche tempo dopo un quadrato e una triangola si sposano. È una grande festa. Finalmente il capo dei triangoli può avere un quadro con il suo ritratto… e il capo dei quadrati una corona… anche se non è re.

Nascono tre bambini. Le nonne quadrate dicono che sono il ritratto del papà. I nonni triangoli che hanno preso tutto dalla mamma. Loro sono bellissimi

DOPO L'INCONTRO CON I TRIANGOLI, I QUADRATI SONO MENO RIGIDI.

Spediscono così lettere in tutto il mondo.

Per conoscere nuovi paesi. Per fare nuove amicizie.

Si piegano volentieri per diventare buste. Per conoscere nuovi paesi. Per fare nuove amicizie. Triangoli e quadrati, rettangoli e cerchi.

TUTTI HAN VOGLIA DI FARE NUOVE AMICIZIE. Meno spigolose.

E mandano lettere in giro per il mondo. Otto giorni dopo arriva una risposta, legata in modo strano.

Il tempo di una breve riunione e subito partono due messaggeri. Provano e riprovano a risalire il colle, ma non ce la fanno.

Avvisati, in quattro e quattr’otto i cerchi si precipitano come fulmini giù dal colle. Se i triangoli non li avessero fermati forse starebbero ancora rotolando…TUTTI PERÒ SONO STUPITI DI COME I CERCHI SANNO ROTOLARE. Fieri, i cerchi fanno salire a bordo i loro nuovi amici e li portano in giro.

Presto a quadrati e triangoli comincia a girare la testa. E poi i cerchi non riescono a fermarsi. Un triangolo, un po’ più grande, ha un’idea.: alza un braccio, blocca un cerchio e lo chiude dentro di sé. Altri lo imitano e ﬁnalmente ci si può riposare.

Il mattino dopo, i cerchi vengono accompagnati a visitare la città e i suoi monumenti.

Belli, però quanti angoli, quanti spigoli, e nemmeno un arco! E COS’È UN ARCO? chiedono tutti in

coro ai cerchi.

Uno di loro lo spiega, e insegna anche come si fa a farlo. Da quel giorno si incontrano spesso. Insieme inventano la bicicletta, così per tutti è più facile salire sul colle dei cerchi.

CON GLI ARCHI COSTRUISCONO UN GRANDE ACQUEDOTTO. Poi fanno la punta triangolare alle frecce così finalmente anche il tiro a segno funziona bene! E insieme costruiscono volte e cupole.

LE CITTÀ, prima piatte e uniformi, diventano più belle. Un triangolo pittore vede che alcune volte formano delle vele triangolari.

“SU QUESTE VELE POSSO DIPINGERE!” esclama ;

per festeggiare la nuova amicizia si fa una grande festa. Ognuno dà il suo contributo. E mentre fra giostre, girandole e coni gelati si gioca un’appassionata partita di pallone……UNA GIURIA LANCIA UN GRANDE CONCORSO:

**Quale cari bambini? inventatelo voi.**

Alla fine della festa si scrive un’altra lettera, questa volta ciclostilata, che con le mongolfiere arriverà dappertutto. Chi risponderà?

“Quante cose si possono fare con un cerchio, un quadrato, un triangolo, un rettangolo”

**RICORDATEVI CARI BAMBINI**:

**Il QUADRATO ha 4 lati uguali, come mi giri sono sempre uguale**

**IL CERCHIO girami quanto vuoi e mai sono spigoloso**

**IL TRIANGOLO ha 3 lati e ha la forma appuntita**

**IL RETTANGOLO è un quadrato stiracchiato con 4 lati, ma 2 corti e 2 lunghi**

Bambini, provate con queste forme a costruire:

la casetta, l’auto, l’altalena, il tavolo, l’albero e tutto ciò che avete in mente.

**Buon divertimento! Le vostre maestre.**

ATTIVITA’ CRATIVE E GRAFICO PITTORICHE



ATTIVITA’ MANUALI QUOTIDIANE

Questo momento strano e particolare che ci costringe a stare in casa può diventare un’opportunità per coinvolgere i bambini in attività di cucina o bricolage così da aumentare le loro abilità manuali e sentirsi efficaci e competenti.

* Preparate torte e biscotti
* Impastate pizze e lasciate che siano farcite dai bambini
* Se fate lavori di manutenzione fatevi aiutare dai bambini e spiegate loro cosa state facendo
* Coinvolgeteli in alcune pulizie di casa

Documentate questi momenti speciali con foto e disegni...

Cari bambini,

oggi vi racconterremo la favola di Coronello, un virus un po' birbantello.

**Coronello il virus birbantello**

C’era una volta, in un paese lontano, un piccolo virus: **Coronello**. Era famoso per il suo caratterino: **ribelle, dispettoso, disubbidiente.** Lo chiamavano, scherzosamente, “**Coronello il virus birbantello”!**

Ma il sogno più grande di Coronello era di girare il mondo. Passava giornate intere a sognare paesi lontani: “La Grande Muraglia la conosco, è nel mio paese! Vorrei vedere i mari caldi del sud del mondo, le montagne altissime in tutti i continenti! E poi monumenti famosi come la Tour Eiffel, il Colosseo, il Big Ben, l’Empire State Building!”

La sua corona da principe dei virus e il suo rango reale gli permettevano di poter andare ovunque volesse, ma non aveva ancora capito in che modo sarebbe riuscito ad andare molto lontano.

Per un periodo studiò i comportamenti delle persone e capì che per andare lontano doveva utilizzare il canale della “**gentilezza**”: “Se voglio passare da una persona all’altra in modo silenzioso e sicuro, mi devo intrufolare nei loro abbracci, nelle strette di mano. Nei baci che accompagnano i saluti affettuosi, Sì! Farò così! Approfitterò della “gentilezza” per andare da una persona all’altra e girare il mondo”.

Inconsapevole dei danni che avrebbe causato, **Coronello partì dalla Cina e arrivò fino alle colline di Monteviale.** Nella lunga strada percorsa, però, fece danni, procurò malanni, paure, al punto da far abbandonare agli esseri umani le loro “abitudini gentili”.

Ma una classe di piccoli bambini della scuola dell'infanzia del paese di Monteviale capì che **lavandosi le mani in modo accurato, starnutendo e tossendo nella piega del gomito,** mantenendo accesa la loro vivacità e continuando, con queste piccole accortezze, a stare insieme e a praticare i gesti gentili a cui erano abituati, avrebbero fermato il viaggio di Coronello che, da semplice curiosità di vedere il mondo, era diventato un flagello per le popolazioni.

I nostri piccoli eroi mandavano in giro per Monteviale **“biglietti gentili”,** frasi di conforto a chi era ammalato, a chi non usciva di casa per paura di contagiarsi. Pian piano le persone di Monteviale, poi del Veneto, poi dell’Italia, poi dell’Europa e infine del mondo intero cominciarono a dedicare gesti gentili agli altri, facendo diventare “virale” la gentilezza.

Coronello a quel punto dovette fermarsi, **tolse la corona da principe dei virus** e scrisse una lettera di saluto ai bambini della scuola dell'infanzia che, con atti prudenti e fermamente “gentili” lo avevano sconfitto.

“Cari bambini, guerrieri della gentilezza, mi arrendo a vado via. Grazie a voi ho capito che per inseguire i propri sogni non bisogna fare del male agli altri, ma praticare gentilezza.”

Il mondo fu salvo e i bambini della scuola di Monteviale furono ufficialmente proclamati “guerrieri della gentilezza”.

* **Dopo aver letto una storia, prendi una scatola di scarpe e abbelliscila**
* **Poi, disegna il Coronello, il virus birbantello, in un foglio**
* **Imprigionalo nella scatola e non farlo uscire per nessuna ragione**

**Ciao carissimi Bambini dalle Vostre maestre, ricordatevi che siete sempre nei nostri pensieri, che non vediamo l'ora di abbracciarvi e che VI VOGLIAMO UN MONDO DI BENE... portate pazienza ancora un pochino che ci riabbraccieremo tutti insieme...**